

**REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PROVVISORIA
DI ACCESSO ALL'AREA ARCHEOLOGICA DEL
DECUMANO ARATRIA GALLA E GRANDI TERME**
- PP.CC. 532/2/8/10, F.M. 13, C.C. DI AQUILEIA -
(Commessa n. F010255)

PROGETTO DEFINITIVO

ALL. A
RELAZIONE GENERALE



FONDAZIONE **AQUILEIA**

MDP
Ing. Marco Del Pin

Via Aquileia n. 24 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
C.F. DLP MRC 74C 15G 284H - P.IVA 0253 0670 302
Cell. 349 868 1266 - Fax 0431 66 061 - marcodelpin@libero.it

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:
Dott. Ing. Marco Del Pin

COLLABORAZIONE:
Arch. Valentina Lepre

INDICE

1. PREMESSA	1
2. CONTENUTI DEL PROGETTO.....	1
3. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	2
4. IL SITO, LO STATO DI CONSERVAZIONE E DISPONIBILITA' DELLE AREE	2
5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
7. FOTO DEL SITO DI INTERVENTO.....	4

1. PREMESSA

La Fondazione Aquileia, sulla base di approfondimenti preliminari e valutando lo stato di visibilità dei reperti presenti nell'area del decumano detto di "Aratria Galla", ha previsto di dotarsi di un progetto con il quale intervenire nell'ambito stesso al fine di consentire un accesso ed una visita ai turisti e visitatori di Aquileia, in totale sicurezza e nel rispetto delle norme vigenti.

Di seguito, la stessa Amministrazione ha affidato allo studio dell'Ing. Marco Del PIN di San Giorgio di Nogaro (UD), coadiuvato dalla consulenza dell'Arch. Valentina LEPRE, l'incarico professionale inerente le prestazioni tecniche relative allo studio di fattibilità tecnica ed economica, la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e realizzazione, per **"La realizzazione di una struttura provvisoria di accesso all'area del Decumano di Aratria Galla e Grandi Terme"**.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto preliminare è redatto ai sensi del DPR 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni finalizzato ad individuare compiutamente le lavorazioni e le opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nell'incarico affidato.

Esso consiste in una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento delle opere sul territorio; in disegni generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche delle opere da realizzare; negli studi e indagini preliminari occorrenti con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell'opera; nelle ipotesi preliminari dei calcoli delle strutture; nonché in un calcolo sommario di spesa, un quadro economico generale. Gli studi e le indagini occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, idrologico, sismico ed i rilievi, sono stati condotti in forma preliminare al fine di consentire la redazione, se necessaria, di successivi approfondimenti. Sono altresì descritti i criteri di progettazione dei lavori finalizzati alla sicurezza, e date le prime indicazioni per la stesura del relativo piano.

Nel dettaglio la documentazione di progetto, come richiesto dall'art. 17 del DPR 207/2010, consiste nei seguenti elaborati:

FASCICOLI DESCRITTIVI

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- calcolo sommario della spesa e quadro economico di generale e del primo stralcio attuativo;
- prime indicazioni finalizzate alla stesura del piano di sicurezza e coordinamento con stima sommaria degli oneri della sicurezza.
- elaborati grafici;

3. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

In linea generale la presentazione delle successive fasi di progetto dovrà avvenire nei termini che saranno stabiliti con l'Amministrazione appaltante.

4. IL SITO, LO STATO DI CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Il programma generale definito riguarda l'intervento per la realizzazione di una struttura provvisoria di accesso all'area del Decumano di Aratria Galla e Grandi Terme".

Brevi note storiche. Ad Aquileia i cardini da cui aveva origine la centuriazione precedono in senso NO-SE, il decumano massimo si incontrava nel foro, a circa un terzo dello stesso con il cardine massimo, ma nessuno di essi era indicato in questo luogo da un asse stradale, poiché la piazza non era accessibile ai carri.

Il foro, una bassura naturale sistemata dai romani a partire dal II secolo a.c., fu chiuso a sud da una basilica fin dall'età augustea.

La famiglia degli ARATRII erano legati all'attività edilizia della produzione di materiale da costruzione; in età augustea si menziona un C. ARATRIUS che era *Praefectus fabrum* e il cui nome era legato ad una basilica, che potrebbe essere la basilica forense di Aquileia (prof. Claudio Zaccaria).

Una sua parente, forse la figlia, probabilmente nella generazione successiva fece lastricare, per testamento, il decumano. La strada stessa, tra il marciapiede settentrionale, ancora visibile, e quello meridionale, in parte scomparso, misurava 5,98 mt, ovvero giusti venti piedi.

Subito ad ovest del decumano è visibile un lastricato formato da grandi lastre irregolari di arenaria, pietra che porta ad un'epoca più antica, tra il II ed il I secolo a.c.. Quanto rimane, benché poco ed in genere visibile, è quello che rimane della unica porta urbana di Aquileia ancora visibile.

Le aree oggetto degli interventi risultano essere di proprietà demaniale con conferimento in uso alla "Fondazione Aquileia", si presentano in discreto stato di conservazione ed allo stato attuale sono visibili parzialmente.

5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Per le caratteristiche degli interventi, gli stessi sono soggetti ai seguenti vincoli:

- Vincolo archeologico paesaggistico.

Gli interventi realizzati dovranno essere essenzialmente conformi:

- alle norme UNI e UNI EN;
- alle norme CEI.
- alle norme previste dalla Legge 9 gennaio 1989 n. 13;
- alle norme previste dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503;

- alle norme previste dal Dlgs. n.42/2004 e s.m.i.;
- alle norme previste dal Dlgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- alle norme previste dal D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207;
- Legge Regionale n.13/2014
- D.P.G.R. 05.06.2003 n.0165.
- Dlgs 163 Codice dei Contratti.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento previsto dal progetto, come già indicato, consiste nella predisposizione di una serie di rampe metalliche poste su strutture portanti in acciaio verniciato corten, in appoggio al terreno esistente, senza opere di scavo, ma solo di pulizia del terreno vegetale e preparazione della base, su ghiaio e geotessuto, questo al fine di consentire un agevole accesso e fruizione visivo-percettiva dell'area in oggetto senza alterare lo stato dei luoghi. Come già segnalato tutte le parti metalliche saranno verniciate a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera la caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite".

Al termine del percorso aereo viene previsto un belvedere per la sosta dei visitatori diversamente abili su sedia a ruote e tre gradini di sbarco per la discesa al livello dei reperti archeologici.

Si prevede inoltre la sostituzione della recinzione metallica posta su via Julia Augusta e la sua sostituzione con altra di sicurezza, zincata e plasticata. Inoltre verrà installato, sulla nuova recinzione, nuovo cancello di accesso del tipo a battente, con elementi di chiusura sempre di sicurezza, al fine di evitare problematiche infortunistiche e di agevolare l'apertura e chiusura dell'accesso stesso.



